

Per i profughi un anno di protezione in bozza Dpcm

Norme in arrivo

I profughi provenienti dall'Ucraina arrivati in Italia sono oltre 44mila

MILANO

I profughi provenienti dall'Ucraina arrivati in Italia sono più di 44mila: 22.331 donne, 3.819 uomini e 17.858 minori. Lo ha reso noto ieri il Viminale. Ma i numeri sono destinati a crescere, considerando che dall'inizio del conflitto ci sono già 3 milioni di ucraini scappati dal loro paese per rifugiarsi in Europa, principalmente in Polonia (1,8 milioni di persone), Romania (422mila persone) e Moldavia (340mila persone). Il dato ufficiale è stato riportato dall'Unhcr,

l'agenzia per i profughi dell'Onu.

Il governo ha quindi preparato una bozza di Dpcm per garantire la protezione temporanea di un anno (a partire dal 4 marzo 2022) ai profughi ucraini, che «si applica in favore delle persone che sono sfollate dall'Ucraina a partire dal 24 febbraio incluso» e dei loro «familiari». Il permesso di soggiorno dà accesso in Italia all'assistenza sanitaria, al mercato del lavoro e allo studio.

Secondo la bozza si considerano familiari «i soggiornanti in Ucraina prima del 24 febbraio 2022», «in possesso di documentazione attestante il vincolo familiare», anche il partner non coniugato, i figli o le figlie minorenni non sposati e altri parenti «conviventi e appartenenti allo stesso nucleo familiare nel periodo in cui si sono verificate le circostanze connesse all'afflusso massiccio di persone sfollate e che erano totalmente o parzialmente, in tale periodo, dipendenti dalla persona sfollata». I ricongiungimenti dei familiari infine «sono disposti solo nei confronti di coloro che risultano soggiornanti fuori del territorio degli Stati membri dell'Unione europea».

Il documento di protezione temporanea potrà essere prorogato di sei mesi in sei mesi (a meno

che la protezione temporanea non cessi per decisione dell'Ue).

Intanto le città e le Regioni italiane si stanno organizzando a loro volta per coordinare l'accoglienza e rispondere all'emergenza, con maggiore pressione nelle ultime ore. Ieri a Firenze sono arrivati 21 orfani minorenni, provenienti da orfanotrofi di Kiev, accolti nell'Istituto degli Innocenti di Firenze. Uno dei temi più cruciali è proprio l'accoglienza dei minori, che per essere accolti in un famiglia italiana hanno comunque bisogno di un provvedimento da parte del Tribunale dei minori. Il Comune di Milano mette intanto a disposizione fino a 200 posti in strutture di prima accoglienza.

Ieri la Regione Lombardia ha avviato una manifestazione d'interesse destinata alle strutture alberghiere presenti sul territorio lombardo che intendano riconvertirsi nell'accoglienza.

Infine il presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga ha convocato una riunione per oggi, e sul tavolo ci sarà anche la questione Ucraina. Secondo il presidente dell'Ance Antonio Decaro «bisogna fare squadra e assecondare l'ondata di solidarietà, valorizzando il ruolo dei comuni».

—S.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il permesso di soggiorno dà accesso in Italia all'assistenza sanitaria, al mercato del lavoro e allo studio

